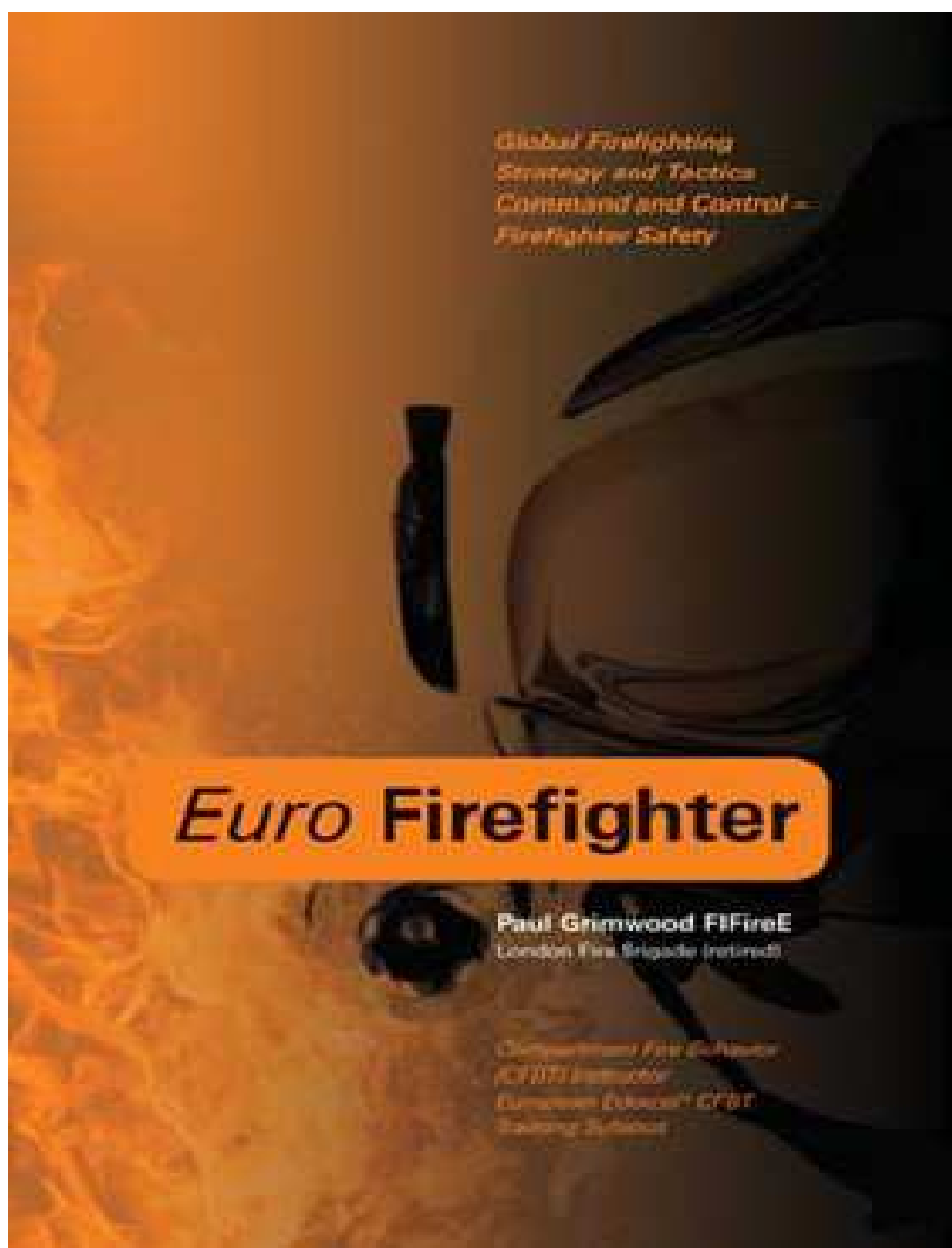


Capitolo 7

OPERAZIONI – TATTICHE – STRATEGIE – ‘RITORNO ALLE BASI’



Traduzione Inglese - Italiano del libro 'Euro Firefighter' di Paul Grimwood a cura del Vigile del Fuoco Riccardo Garofalo

Capitolo 7

OPERAZIONI – TATTICHE – STRATEGIE – ‘RITORNO ALLE BASI’

7.1 Introduzione

7.2 Suggesti antincendio e tattiche

7.2.1 Il pompiere

7.2.2 L'ufficiale della squadra

7.2.3 Il capo dei pompieri

7.1 INTRODUZIONE

Esperienza - Tradizione - Storia

I pompieri in ogni paese, in ogni località, sono radicati nella loro grande tradizione. I nostri progenitori, i fratelli e le sorelle che ci hanno preceduto, hanno raggiunto un livello di esperienza attraverso il loro tempo dato alla lotta contro gli incendi. Questa esperienza però può essere personale, riservata solamente per coloro che erano là. Questo tipo di esperienza, di base ha, vita breve e muore con i diretti interessati. Tuttavia, in molti casi questa vasta esperienza diventa 'tradizione' attraverso la più sensata, condivisione dell'esperienze. Questa 'condivisione' può avvenire in forma di trasferimento diretto attraverso istruzioni verbali e consigli. Può essere anche che nella lotta contro gli incendi vi siano, suggerimenti e tattiche, tramandate di generazione in generazione, da capo battaglione a capo battaglione, dal pompiere anziano al pompiere più giovane. Questo è il modello solido della tradizione che si forma e si evolve, come ogni generazione si adatta alle tattiche leggermente conformi ai cambiamenti nel modo in cui l'ambiente urbano moderno è in veloce sviluppo intorno a loro. Possono essere costretti anche a cambiare e reindirizzare le disposizioni delle risorse e allineare o contrastare questo con i progressi nelle varie tecnologie. Dove si sono verificati eventi, ma ogni opportunità di imparare qualcosa di valore che possa essere aggiunto alla nostra base di esperienze è stato perso, allora, invece di diventare tradizione, semplicemente diventa storia. Un altro modo in cui l'esperienza può divenire tradizione consolidata è documentarla attraverso le procedure operative standard. L'autore ha esaminato e studiato lo sviluppo delle varie POS negli ultimi cinquant'anni, ed è testimone di come ci sono stati cambiamenti in relazione ad eventi specifici. Dobbiamo seguire la nostra POS senza fare domande, basata su una solida base di conoscenze pregressive, esperienza e tradizione, e che si adattano alle circostanze di una situazione particolare durante i dinamici, cambiamenti che si possono trovare in un incendio o una emergenza. Sulla rassegna di queste POS la nota dell'autore è che l'esperienza da eventi passati è spesso registrata da un breve paragrafo o anche da una semplice frase: poche parole, dando una direttiva di qualcosa che dovrebbe essere fatto, non dovrebbe essere fatto, deve essere

evitata, o ne dovrebbe essere attentamente valutato il rischio e controllato. E' attraverso queste poche parole che spesso non riusciamo ad individuare le **informazioni critiche** basate sull'esperienza degli incendi del passato. Una semplice frase può apparire come un buon consiglio che possiamo considerare in qualche momento, ma per la maggior parte di noi siamo in genere consapevoli che queste informazioni siano il risultato di un tragico evento avvenuto molti anni, o decenni, prima. E' pertanto essenziale che mettiamo a disposizione un mezzo per sviluppare, ampliare, espandere ed aggiornare la nostra base di esperienze. Questo dovrebbe essere sotto forma di direttive scritte documentate. L'autore sostiene ed è fermamente convinto che le direttive **non** dovrebbero servire solo come linee guida, ma piuttosto come ordini definitivi o procedure da seguire. Queste direttive (POS) devono essere solamente variate, o deviate, dove una chiara decisione tattica sia effettuata sulla base del fatto che il risultato sia probabilmente più **sicuro** o più **efficace**. Questa decisione di deviare dalla POS deve essere presa solo da coloro che possono essere ritenuti gli incaricati ed i responsabili per qualsiasi tale digressione, e il ragionamento tattico dovrebbe essere presentato in successivi incontri informativi a supporto delle decisioni portate dalle direttive. Una buona argomentazione giuridica ha tradizionalmente presentato l'opinione che le POS sono direttive e le SOG sono linee guida. Dove le direttive chiare includono la parola 'volontà', 'dovere', ecc, gli ordini sono lì da seguire. Nella parola 'Dovrebbe' non ci sono dubbi qui? La POS deve essere chiara nelle sue direttive, anche se la deviazione è accettabile, in cui l'argomento può essere offerto sul perché tale deviazione si è verificata. Dove le parole (dovrebbe / potrebbe) consentono la troppa flessibilità in una POS, poi le deviazioni si verificano spesso senza ragione o giustificazione. Se, per esempio, una POS afferma specificamente che una lancia da 24 millimetri **'dovrebbe'** essere usata in un piano di un grattacielo per la linea d'attacco primaria, poi chi è alla lancia con la combinazione nebulizzata non lo farà effettivamente con le direttive della procedura. Se in uno stato della POS **'deve'** prendere l'ascensore per un punto che sia almeno cinque piani sotto il piano incendiato, ma invece decide di prendere le scale perché il fuoco è riferito al sesto piano del palazzo, allora questo è un motivo perfettamente sano nella tattica per deviare dalla procedura. Se un pompiere infrange la procedura che indica di 'non creano un'apertura di ventilazione, senza una direttiva chiara ed oggettiva, e senza l'approvazione da parte della squadra interna/e', poi le domande dovranno essere poste sul perché questa apertura è stata fatta. Queste istruzioni sono impartite in un ordine chiaro: non fatelo senza aver spuntato almeno tre punti dei quattro necessari. Se il pompiere crea una apertura in ogni caso, senza spuntare tutti i punti, potrebbe esserci poi un errore tattico o il pompiere potrebbe avere preso una decisione tattica basata sul fatto che le comunicazioni sono in calo e nel suo/sua vasta esperienza della situazione vi era una ragione ovvia di ventilare. Forse l'apertura di ventilazione è stato autorizzato da una direttiva pre-assegnata o da una operazione di VES. Ad ogni modo, dobbiamo essere chiari nel dire le cose della nostra POS.

7.2 CONSIGLI ANTINCENDIO E TATTICA

7.2.1 IL POMPIERE:

1. 'Prendi il fuoco per primo' a meno che dall'esterno sia visibile un salvataggio che ha una priorità maggiore. Posizionare la tubazione d'attacco primaria e ottenere l'acqua sul fuoco. Prima della ricerca interna e di soccorso, potrebbe salvare più vite nel processo.
2. Laddove lo staff lo permette, coordinare l'attacco al fuoco con la ricerca interna ed il soccorso - ma l'ingresso alla struttura deve essere fatto con dietro una tubazione fino a quando o a meno che le condizioni dell'incendio siano stabilizzate.
3. L'entrata nella struttura della tubazione primaria d'attacco sarà fatta solo sotto le seguenti circostanze:
 - Una vita in pericolo 'nota' ed esiste
 - Per individuare ed isolare il fuoco dove le condizioni sembrano stabili
 - Un pericolo di vita sospetto che potrebbe esistere, dove le condizioni dell'incendio appaiono stabili.
4. Isolare il fuoco ove possibile, con la 'sotto zonizzazione' della struttura (antiventilazione) nel tentativo di controllare lo sviluppo incontrollato del fuoco e per stabilizzare le condizioni dell'incendio. Iniziare tutte le operazioni da una posizione di anti-ventilazione.
5. Creare sbocchi di ventilazione solo con:
 - Una direttiva assegnata; e
 - Un obiettivo chiaro e
 - Conferma dalla squadra interna(e);
 - Una considerazione sulla velocità e direzione del vento.
6. Garantire che le aperture di ventilazione devono essere **precise** (correttamente in linea con il fuoco e le posizioni all'interno della squadra), **coordinata** (in linea con l'attacco al fuoco); ed è stata **comunicata** ed approvata dalla squadra interna(e).
7. Quando si fanno operazioni interne in una struttura, bisogna cercare di ottenere il più possibile la visione di gran parte dell'esterno. Ci sono segni di fuoco? A che punto è lo sviluppo del fuoco? Ci sono aperture di ventilazione pre-esistenti? Ci sono barre di protezione alle finestre? Prendere più informazioni con una rapida scansione visiva.
8. State bassi, non perdetevi l'orientamento e sempre consapevoli di ciò che sta avvenendo al soffitto. In compartimenti con soffitti alti, o condizioni di fumo pesante, questo potrebbe non essere possibile. Tuttavia, è essenziale misurare la temperatura nel soffitto sopra la testa per evitare un incendio dietro di voi. Utilizzare raffiche brevi di acqua al soffitto per valutare le condizioni e ascoltate la conversione rapida in vapore.
Siate molto consapevoli di fumi pericolosi o di fiamme diffuse dietro i controsoffitti.
9. Seguire sempre la vostra POS e/o gli ordini diretti dei comandanti in un incendio ed evitare di lavorare indipendentemente a tutti i costi.
10. In un incendio di un palazzo ci saranno pochissime occasioni in cui è necessario correre. Muoversi sempre ed agire in fretta, ma prendere tempo per fare una pausa 'prendere un respiro, riflettere sull'ambiente circostante, promuovere una calma sull'incendio e nel comportamento, essere sempre in controllo di se stessi così come l'incendio!

11. Lavora sempre in squadra e con almeno un pompiere, in particolare quando si entra in una struttura coinvolta. Rimanete in prossimità l'un l'altro in ogni momento fino a quando si esce dalla struttura. Conforme alla gestione dell'aria SCBA o procedura responsabile.
12. Se procedete nella struttura per fini di ricerca o di soccorso, davanti alla tubazione primaria d'attacco messa in atto, o senza acqua applicata al fuoco, chiudete tutte le porte ed effettuate tentativi di isolare il fuoco dovunque andate oltre o sopra al fuoco.
13. In caso di forzatura dell'ingresso necessario verso l'interno dove dietro la quale vi è un intenso calore e fuoco, l'oscillazione verso l'interno deve essere controllata. Un pompiere o ufficiale di squadra dovrebbe tenere la maniglia della porta chiusa con una mano con guanto o un piccolo pezzo di corda mentre gli altri pompieri forzano la serratura per l'apertura (Vince Dunn FDNY).
14. Dovunque una procedura non viene rispettata, bisogna essere pronti a dare una considerazione da professionista, ed i motivi per cui questo si è verificato.
15. Stai rannicchiato e basso e mantieni una gamba tesa davanti a te quando avanzi con una tubazione d'attacco in una stanza piena fumo. Procedi lentamente, e sostieni il peso del corpo con la gamba posteriore. La gamba tesa sentirà ogni buco o apertura nel pavimento nel percorso di avanzamento (Vince Dunn FDNY).
16. Non aprire porte che conducono sulle scalinate (dietro la quale si sospetta un incendio) prima dell'evacuazione dalle scale da parte di occupanti e pompieri che possono esservi situati sopra.
17. Dopo che si è verificato un flashover all'interno di una stanza piena di fumo super riscaldato, vi è un punto di non ritorno dopo di che un pompiere non può più sfuggire.
Il punto di non ritorno - o la distanza massima alla quale un pompiere può strisciare dentro una sala supercalda ed essere sicuro che lui/lei torna vivo e non bruciato dopo un flashover - ed è di 5 piedi. Se siete a 5 piedi all'interno di una stanza che ha raggiunto il flashover (a 2,5 piedi al secondo) ci vogliono due secondi per uscire. Durante questa fase si è avvolti da 1.000-1.200 ° C di calore. Se siete all'interno di 10 piedi e si verifica il flashover, si è esposti a 1.000-1.200 ° C per quattro secondi. A 15 metri si è esposti per sei secondi e saremo gravemente ustionati anche con indumenti di protezione. Pensateci! (Vince Dunn FDNY).
Nota dell'autore: Il Capo Dunn sopra offre alcuni consigli importanti. Tuttavia, dobbiamo essere consapevoli che pompieri sono sfuggiti alle condizioni di flashover dopo un periodo d'intrappolamento di trenta secondi, o anche di più! Ci sono, in scene video, testimonianze che lo provano. In più occasioni il fuoco presenta una piena combustione in fiamme dalle finestre esterna, ma è una combustione incompleta all'interno del vano. In queste situazioni le temperature che si verificano all'interno sono intorno a 300-400 °F (flashover non completo) - grave, ma sopravvivibile. Non bisogna però mai operare incautamente e credo che si possa sopravvivere ad un flashover, ma si deve essere pronti ed orientati a fuggire rapidamente in caso di condizioni interne peggiorate improvvisamente.
18. Essere proattivo piuttosto che reattivo. Guardare sempre prima per evitare brutte situazione piuttosto che reagire ad esse quando accadono. E' questo che rende un buon pompiere un grande pompiere.
19. Quando si stende una tubazione su un piano superiore di un edificio, non si passa un piano incendiato a meno che ci sia una tubazione in posizione su quel piano (Vince Dunn FDNY).

20. Stendere una tubazione di copertura esterna al più presto, ovunque i pompieri stanno lavorando su scale o situazioni adiacente, o superiore, finestre o aperture, o in cui la fiamma diffusa minaccia la facciata dell'edificio o sui piani superiori attraverso l'esposizione.
21. Linee e squadre secondaria di copertura al più presto, per sostenere la tubazione primaria d'attacco. Questi dovrebbero essere almeno di pari portata o superiore alla linea principale e il loro ruolo è di proteggere la fuga ed il percorso della linea principale, che dovrebbe lavorare pochi metri avanti alla secondaria.
22. Informare l'ufficiale quando si va sopra il fuoco per la ricerca di vittime o in estensioni verticali della fiamma o fumo (Vince Dunn FDNY).
23. Autoscale su tutti i lati dell'edificio, ovunque sono noti pompieri che lavorano sui piani all'interno di un edificio, al fine di fornire un rapido accesso ad una via di esodo alternativa.
24. Garantire sempre un'adeguata portata di flusso (assoluto minimo 100 galloni/min [380 litri/min]) disponibile presso la lancia d'attacco primaria prima di iniziare qualsiasi apertura di ventilazione.
25. Essere molto consapevoli dalla velocità e direzione del vento prima di creare aperture in una struttura, anche dal punto di ingresso (potrebbe essere necessario crearne una d'uscita prima di aprire l'apertura d'ingresso).
26. Utilizzare il metodo di attacco ottimale della linea con obiettivi raggiungibili - Acqua nebulizzata per il raffreddamento dei gas o fase gassosa, o un flusso dritto/pieno per un attacco al fuoco diretto.
27. Assicurarsi che il tipo di getto scelto abbia un'adeguata portata per l'obiettivo che deve essere a portata di mano.
28. Assicurarsi che la portata disponibile presso la lancia sia adeguata, considerando le dimensioni del compartimento ed il potenziale di carico coinvolto.
29. Equipaggi multipli non devono essere distribuiti in una struttura per scopi di ricerca e soccorso senza **almeno** una tubazione interna a protezione del loro mezzo d'uscita
30. Cercate sempre di mantenere il contatto con un muro e restare orientati durante la ricerca o avanzamento della tubazione in condizioni di fumo pesante. Se la posa della tubazione è in un grande spazio aperto, non perdere il contatto con la tubazione per qualsiasi scopo.
31. Le tubazioni possono essere difficili da seguire venendo fuori con fumo pesante in cui diventano intorcigliate o passano tra la mobili ecc. Linee Guida (corde), o una qualche forma di fari d'illuminazione ad alta intensità, o squadre di sicurezza con termocamere devono essere utilizzate per guidare i pompieri verso le uscite in tali circostanze.
32. Nelle aree di grandi dimensioni, tutte le vie di uscita antincendio/porte devono essere immediatamente operabili, se dovrebbe rilevarsi necessario, e le squadre esterne possono essere assegnati a forzatura per l'apertura di tali uscite ove ritenuto necessario, facendo attenzione a non immettere aria supplementare in un incendio in sviluppo.
33. Garantire un controllo del livello dell'aria nei SCBA almeno una volta ogni cinque minuti.
34. Essere consapevole della gestione dell'aria nella bombola 'tempo di ritorno' (TAT) – il TAT sempre in base alla lettura più bassa della bombola (vedi capitolo otto).
35. Se si entra in una stanza piena di fumo e calore, in corridoi, o un appartamento sopra l'incendio e le condizioni di flashover sono sospette dietro di voi, individuate una seconda uscita, una finestra che porta ad una scala antincendio, o una scala portatile, prima di iniziare la ricerca (Vince Dunn FDNY).

7.2.2 L'UFFICIALE DELLA SQUADRA (IL COMMANDANTE DI SQUADRA)

1. Selezionare e comunicare la modalità tattica immediatamente all'arrivo.
2. Il ruolo di comando dell'incidente deve essere soddisfatto sin dall'inizio delle operazioni, dal momento in cui la prima risposta all'allarme arriva sulla scena.
3. Spiegare i pompieri solamente con, o oltre, la tubazione d'attacco principale dove ci sono 'conosciuti' o 'ragionevole sospetti' di occupanti intrappolati.
4. Asserire un comando (avere il controllo sin dall'inizio, ancor prima di arrivare), ed impiegare i pompieri rigorosamente secondo la procedura locale e documentazione dei protocolli.
5. Ovunque una procedura non viene rispettata, essere pronti a dare una logica ed i motivi per cui questo scostamento si è verificato.
6. Equipaggi multipli non devono essere distribuiti in una struttura in scopi di ricerca e salvataggio senza **almeno** una tubazione interna per proteggere la loro uscita.
7. Utilizzare la procedura rapida di distribuzione per un tentativo di 'snatch rescue' interno.
8. Spiegare i pompieri solamente sotto un efficace sistema di responsabilità e gestione delle risorse sull'incendio.
9. Garantire una squadra di emergenza (o RIT) disponibile al più presto, soprattutto se le operazioni offensive interne sono avviate.
10. Se si sono scoperte delle fiamme che ancora bruciando in un contatore del gas o un tubo rotto dopo che l'incendio è stato soppresso, non spegnere la fiamma. Lasciare la fiamma, e proteggere l'esposizione con una tubazione, e il comando darà l'ordine di intercettare la valvola dalle cantine o sulla strada (Vince Dunn FDNY).
11. Durante un incendio di un negozio di strip-story, uno sfogo sopra dal lucernario del tetto deve essere fatto prima di far agire la tubazione per evitare lesioni da esplosione - backdraft, oppure flashover (Vince Dunn FDNY).
12. Quando non è possibile sfogare dalla parte posteriore o dal tetto di un negozio rapidamente ed i segni di riflusso o di esplosione sono evidenti dalla parte anteriore del negozio, creare uno sfogo dalla parte anteriore vetri e porte, stare da una parte, lasciare che gas combustibile surriscaldato si accende temporaneamente e poi avanzare con la tubazione per attaccare il fuoco (FDNY Vince Dunn).
13. Garantire il controllo del livello dell'indicatore SCBA effettuandolo almeno una volta ogni cinque minuti.
14. Essere a conoscenza del 'tempo di ritorno' del SCBA (TAT) – il TAT deve essere sulla base della lettura più bassa della bombola.

7.2.3 IL COMANDANTE DELLE SQUADRE (IL COMMANDANTE D' INCIDENTE)

1. **A tre minuti dalla consegna e della rassegna primaria size up** - Il tempo è critico in modo che quando si arriva sulla scena, non tardi a far effettuare le operazione. Esercitare una **calma** ma con atteggiamento **assertivo** e prendere più quante **informazioni** possibile nei i primi tre minuti. La sicurezza dei vostri pompieri può dipendere da quello che si fa, e le decisioni che si faranno, nei prossimi 120 secondi successivi a questi tre minuti del size-up. Se la risposta primaria è in automatico senza un obiettivo chiaro, ci possono essere troppi pompieri che operano all'interno del struttura. Se ci sono più squadre a lavoro, senza acqua applicata al fuoco, allora questo deve essere affrontato immediatamente. Anche pensare di

portare tutti le squadre in strada e ridistribuendoli, se necessario, con pratiche di lavoro sicuro ed obiettivi chiari.

2. Dopo la consegna l'IC, deve comunicare con coloro che lavorano all'interno. Informazioni incoerenti provenienti da fonti diverse che descrivono le condizioni dell'incendio diverse potrebbe portare un comandante d'incidente a mettere in discussione la sicurezza delle squadre di lavoro all'interno. Un settore può dare un rapporto di un 'fuoco sotto controllo', mentre un altro potrebbe dare il rapporto di fumo pesante o d'incendio. La discrepanza suggerisce che stanno cercando in diverse aree, o che non si sa sulle condizioni dell'incendio che sono evidenti agli altri. Le squadre che operano nella zona dove l'incendio sembra essere apparentemente sotto controllo potrebbe essere in serio pericolo, se non sa dove il fuoco sta ancora bruciando.
3. L'evidenza di un significativo incendio interno che non può essere individuato dovrebbe suonare come un avvertimento al comandante d'incidente. Il fumo in un palazzo dove all'interno stanno lavorando delle squadre, potrebbe essere in grado di trovare il fuoco. Allo stesso tempo, la continua presenza o l'aumento di fumo pesante suggerisce che un incendio significativo sta bruciando da qualche parte all'interno della struttura. Il rischio di uno scoppio improvviso di fuoco o di un collasso strutturale, aumenta con il tempo trascorso sulla scena. Assicurarsi di installare adeguata portata alle lance ed attuare le misure di controllo del rischio per ridurre il potenziale di eventuali pericoli.
4. Assicurarsi di avere adeguate comunicazioni dal centro messaggi dal vostro aiutante, ai vostri settori dell'incendio, e per le operazioni alla zona pericolosa o 'calda'. È accertato che il traffico radio non necessariamente ma potrebbe ostacolare le operazioni all'incendio. Consentire solamente le informazioni essenziali o il passaggio di richieste, fare un uso pieno del comando tattico e dei canali, e l'utilizzo efficace della procedura radio - il ricevente deve sempre riconoscere le informazioni importanti. In caso contrario, continuare ad inviare il messaggio!
5. Prima di commissionare una squadra, assicurarsi che gli venga data una breve e chiara rassegna dei loro obiettivi assegnati. Inoltre, verificare che siano mantenuti - aggiornati con informazioni importanti. Se sono assegnati per la ricerca di una persona scomparsa che si trova improvvisamente fuori, assicurarsi che la squadra evacuino o siano riassegnate in modo chiaro ed efficace.
6. Quando le squadre escono dalla struttura, assicurarsi che siano immediatamente interrogate e che le informazione vitale siano scambiate. Il briefing e debriefing dei pompieri devono essere precisi, chiari, efficaci e documentati sulla scena come si verificano. Utilizzare elenchi appunti per recuperare punti vitali.
7. Considerare al più presto il ruolo di responsabile della sicurezza.
8. A volte sono dimenticati rischi di vita 'noti'! Questa è un'affermazione tragica, ma è vero. In incendi più recenti come a Fairfax, Tayside e Chicago hanno presentato la situazioni in cui ci sono stati vita a rischio 'noti', ma, ancora più importante, le loro posizioni erano conosciute bene. Eppure queste persone sono tutte morte e lì abbiamo fallito. Sì, lì abbiamo fallito.

